

Precisazioni sulla regolamentazione del fumo

Dal Presidente Federale un ulteriore contributo a meglio inquadrare e definire le scelte effettuate dal Consiglio Federale nell'affrontare l'attuale problematica del fumo nel corso delle competizioni federali.

Il Consiglio Federale nella sua seduta del 26 Gennaio 2002 ha ribadito la propria **delibera in vigore dall'1/1/2002**, riguardante il divieto di fumo in tutta l'area di gioco e servizi annessi, per tutte le persone presenti, durante lo svolgimento dei Tornei Federali, Regionali, Nazionali e Internazionali. La ratio della decisione sembra evidente, in quanto in linea con le disposizioni dettate dalla WBF, dalla EBL e dal Comitato Olimpico, nonché in linea con la legislazione statale italiana in soggetta materia. Bisogna ormai entrare nell'ottica che tra breve sarà emanata una disposizione di legge in base alla quale non sarà più possibile fumare neppure negli uffici privati. Va ricordato che le segnalazioni di eventuali infrazioni saranno perseguite in primo luogo dagli Arbitri che, ovviamente secondo il principio "est modus in rebus", non sono e non saranno certo preposti a "criminalizzare" ma piuttosto ad "educare" attraverso l'adozione di provvedimenti gradualisti, che partono dal richiamo e dall'avvertimento. E' evidente che la pervicace recidività porterà a subire, oltre a sanzioni più "pesanti" da parte dell'Arbitro, il deferimento ai competenti Organi Disciplinari. Deve essere chiaro per tutti che non si vuole semplicemente e brutalmente reprimere, ma piuttosto "educare" i bridgisti ad acquisire un nuovo, corretto abito mentale. Abito mentale del resto ormai comune non solo quando si vola o si va al cinema, ma anche quando si disputano i Campionati di Bridge. Agli Organizzatori dei Tornei va l'invito inoltre di cercare di adottare formule di gioco che consentano almeno un intervallo, nell'arco del Torneo, per dare la possibilità a chi lo desidera di fumare una sigaretta.

Gianarrigo Rona